

STRESS PERCEPITO E ALTA SENSIBILITÀ NELLA VALUTAZIONE E NEGLI INTERVENTI DEI DISTURBI DELLA VOCE

INTRODUZIONE: Il professionista della voce è più incline a presentare un disturbo della voce, poiché è soggetto a un carico vocale giornaliero importante, spesso in presenza di rumore ambientale elevato, che lo porta ad assumere comportamenti fonatori inadeguati.

OBIETTIVI: Esaminare le interrelazioni tra stress, accuratezza interocettiva, sintomatologia soggettiva, percezione dell'efficienza di apparato ed efficacia comunicativa percepita, sensibilità dell'elaborazione sensoriale in un campione non clinico di adulti di professionisti della voce, professionisti sanitari e insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria ed educatori del nido.

MATERIALI E METODI: È stata condotta un'indagine osservazionale e trasversale di tipo esplorativo attraverso la somministrazione di un questionario online.

CONCLUSIONI: I risultati dell'indagine hanno evidenziato come una maggior accuratezza interocettiva permetta all'individuo una rilevazione migliore della sintomatologia soggettiva, dell'efficienza di apparato e dell'efficacia comunicativa. Inoltre, un maggior livello di stress avvertito dal soggetto determina una maggior percezione sintomatologia soggettiva, nella percezione dell'efficienza di apparato e nell'efficacia comunicativa. Infine, alti livelli di sensibilità comportano una percezione maggiore dell'accuratezza interocettiva, dello stress percepito, della sintomatologia soggettiva, della percezione dell'efficienza di apparato e dell'efficacia comunicativa.